

Il Friulano protagonista della serata “Grandi Verticali” a San Vito al Tagliamento

scritto da Redazione Wine Meridian | 6 Marzo 2025



Il Friulano è stato il protagonista della serata “Grandi Verticali” a San Vito al Tagliamento, con una degustazione comparativa tra Friuli e Veneto. L’evento ha approfondito l’identità condivisa del Friulano e del Tai, valorizzando il territorio e il legame culturale tra le due regioni attraverso il vino, la storia e un format divulgativo di successo.

È stato il Friulano il protagonista della serata dedicata alle “Grandi Verticali” organizzata a nella Sala Consiliare di San Vito al Tagliamento da Città del Vino. Negli anni Settanta era

il vitigno bianco predominante in regione (considerato quasi un autoctono), ma la perdita del nome Tocai, a seguito della disputa internazionale con l'Ungheria, ne ha segnato una trasformazione identitaria.

Se in Friuli Venezia Giulia oggi viene chiamato semplicemente Friulano, nel vicino Veneto ha assunto il nome di Tai. Da questa vicinanza geografica e culturale è nato il gemellaggio enologico proposto dalle Città del Vino, con una degustazione comparativa tra il Friulano delle pianure nostrane e il Tai della Docg Lison. Otto le cantine coinvolte, quattro friulane e quattro venete, per un percorso sensoriale dedicato. Tra le aziende partecipanti, la Cantina di Ramuscello e San Vito ha presentato il suo Friulano Doc "Friuli Venezia Giulia" annata 2023.

A rappresentarla il presidente **Gianluca Trevisan**, mentre il direttore **Rodolfo Rizzi** ha illustrato le caratteristiche del vino in degustazione, soffermandosi anche sulle attività promosse costantemente dalla Cantina per la valorizzazione del territorio.

A dare il benvenuto ai numerosi partecipanti era stato l'assessore **Andrea Bruscia**, sottolineando il valore di questi incontri per la promozione del territorio. L'apertura dei lavori è stata affidata a **Tiziano Venturini**, presidente regionale delle Città del Vino, che ha evidenziato come la formula delle "Grandi Verticali" rappresenti non solo un'occasione per approfondire la conoscenza dei vitigni autoctoni, ma anche un'opportunità di collaborazione tra diverse aree viticole con un'identità comune.

Ad arricchire la serata ci ha pensato **Matteo Bellotto**, filosofo e profondo conoscitore del panorama vitivinicolo regionale, che ha guidato la degustazione con un approccio originale, abbinando ogni vino a una canzone o a un film in base alle suggestioni sensoriali. Per il Friulano della Cantina di Ramuscello, Bellotto ha scelto la celebre pellicola

“Amici miei”, cogliendone una complessità aromatica che richiama i valori della convivialità e della genuina amicizia contadina.

L’iniziativa ha confermato il successo da tutto esaurito della formula delle “Grandi Verticali”, capace di unire approfondimento tecnico e divulgazione, coinvolgendo appassionati e operatori del settore in un racconto del vino che va oltre il calice, intrecciandosi con la storia e l’identità del territorio. Un format che, dopo aver attraversato il Collio e i Colli Orientali, continua il suo viaggio nella Destra Tagliamento, consolidando il ruolo delle Città del Vino come promotrici di una cultura enologica radicata e dinamica.

Punti chiave

- 1. Friulano protagonista della degustazione comparativa tra Friuli e Veneto**, mettendo a confronto Friulano e Tai.
- 2. Otto cantine coinvolte**, tra cui la Cantina di Ramuscello, che ha presentato il Friulano annata 2023.
- 3. Evento promosso da Città del Vino**, con approfondimenti su identità, territorio e collaborazioni tra aree vitivinicole.
- 4. Matteo Bellotto ha abbinato ogni vino a un film**, scegliendo “Amici miei” per il Friulano di Ramuscello.
- 5. Le Grandi Verticali si confermano un format di successo**, unendo approfondimento tecnico e divulgazione.